

Pochi anni dopo, nel 1898, fu deciso di prolungare il viale a mare fino ad Antignano; lungo quest'ultimo tratto della passeggiata, chiuso a sud dall'elegante mole di Villa Bini (demolita nel 1959), furono innalzati numerosi villini, come le ville Chayes, Barsanti e Malenchini.

Altre iniziative di rilievo si registrano nei primi anni del Novecento. Nel 1910 un gruppo di speculatori propose, senza successo, di erigere un grandioso stabilimento lungo la Spianata dei Cavalleggeri; analogo destino ebbe il disegno di Gino Coppedé per un complesso balneare ancora più ambizioso da eseguirsi sul lungomare di Ardenza.³ Tra il 1925 ed il 1926, su progetto di Enrico Salvais e Luigi Pastore, la suddetta Spianata fu trasformata in un vasto belvedere sul mare; la piazza, intitolata al gerarca fascista Costanzo Ciano, nel dopoguerra fu notevolmente ampliata e denominata Terrazza Mascagni.



STATO ORIGINARIO DELLA TERRAZZA MASCAGNI

Negli anni che precedettero l'ultimo conflitto mondiale, l'area posta tra l'Accademia Navale e l'Ippodromo Caprilli fu interessata da un piano d'urbanizzazione che si concretizzò nella costruzione di una serie di villette eclettiche, nelle quali confluirono torrioni, logge, merlature, serliane e bifore riconducibili a motivi neogotici, neomanieristi, neobarocchi e neomoreschi.

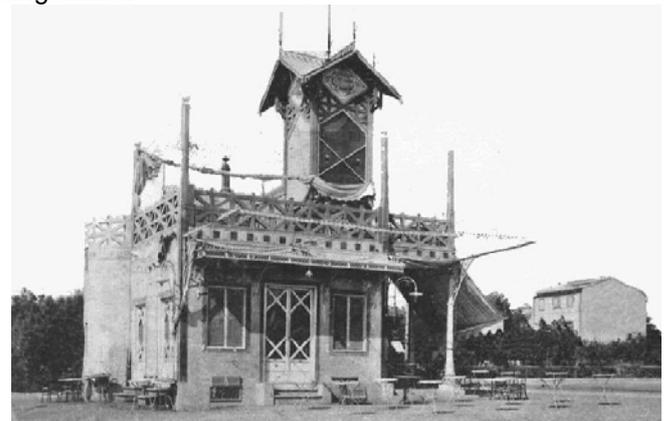
Decisamente più interessanti appaiono gli interventi messi in atto tra il 1938 ed il 1939 lungo la passeggiata di Ardenza e di Antignano, che segnarono il superamento dello scialbo eclettismo in voga sino ad allora nell'architettura residenziale livornese; infatti, elementi di stampo razionalista fecero la loro comparsa nella villa ideata da Cesare Pascoletti per la famiglia Baiocchi ed in due edifici costruiti dall'ingegnere Giorgio Gianfranceschi nel parco di Villa Letizia.

Gli anni successivi alla seconda guerra mondiale furono spesso caratterizzati da infelici episodi speculativi; eloquente in proposito è il caso rappresentato da alcuni sproporzionati blocchi edilizi eretti, con scarsa sensibilità, di fianco all'Hotel Palazzo, in uno dei punti più scenografici della passeggiata, nel luogo in cui originariamente insisteva il grazioso Villino Queirolo.



VILLINO QUEIROLO (SCOMPARSO)

L'attuale configurazione della passeggiata a mare, nel tratto compreso tra lo Scoglio della Regina e l'Hotel Palazzo, risale al 1998, quando la Terrazza Mascagni fu completamente restaurata. Al contempo, su disegno dell'architetto Cristiano Toraldo di Francia, fu promossa una riorganizzazione delle aree limitrofe, con la formazione di tre piazze disposte trasversalmente al Viale Italia e l'edificazione di nuove strutture commerciali, nella cui leggera architettura in acciaio e legno lamellare è possibile leggere un riferimento agli antichi "chalet" che un tempo si trovavano sul lungomare.



CHALET SCOGLIO DI GARIBALDI (SCOMPARSO)

Note

¹ P. Volpi, *Guida del Forestiere per la città e contorni di Livorno, utile ancora al livornese che brama di essere istruito dei particolari della sua patria*, Livorno 1846, p. 228.

² F. Cagianelli, D. Matteoni, *Livorno, la costruzione di un'immagine. Le smanie della villeggiatura*, Cinisello Balsamo 2001, p. 80.

³ *Ibidem*, pp. 141-153.

Bibliografia

* F. Cagianelli, D. Matteoni, *Livorno, la costruzione di un'immagine. Le smanie della villeggiatura*, Cinisello Balsamo 2001.

* D. Matteoni, *Le città nella storia d'Italia. Livorno*, Roma - Bari 1985.

* D. Vianelli, *Talassoterapia nella Livorno del passato*, in *CN Comune Notizie*, n. 63 n.s., aprile-giugno 2008, pp. 5-15.

* P. Volpi, *Guida del Forestiere per la città e contorni di Livorno, utile ancora al livornese che brama di essere istruito dei particolari della sua patria*, Livorno 1846.